

cose reali dell'antichità, ma immaginazione ed esecuzione di Giammatteo Bembo.

Ivi p. 308. colonna 7.

Ivi p. 330. col. 2. linea 27. *Ferrari — Ferrara.*

Ivi p. 337.

Vengo assicurato dal nobile uomo Marco Magno che in questa chiesa di S. Maria Nova esisteva la seguente epigrafe. *VINCENTIUS TRIPOFICH MERCATOR HONORATVS* fatta porre da Nadalino suo figliuolo. Vincenzo morì circa 1788; Nadalino nel 1802.

NELLA CHIESA DI S. MARIA DELL' ORTO

Vol. II. p. 225. col. 1. linea 2.

All' altare di s. Lorenzo Giustiniani sotto un' antica pittura che lo rappresentava si leggeva: *B. LAURENTIUS IUSTINIANVS PRIMVS PATRIARCA VENETIARVM DIE VIII LANVARI MCCCCLV. HIERONYMVS A SANCTA CRUCE P. MDXXV.* È riferita a pag. 29. del Libro: *Summorum Sanctiss. pontificum ec. de B. Lau. Justiniani vita testimonia.* (Ven. 1630. 4.) Viensi così a scoprire una pittura del Santacroce che forse più non esiste, e che probabilmente era collocata sull' altare del Santo in luogo della palla famosa dipinta dal Pordenone, che fu pur tolta da là e posta fra' quadri dell' Accademia di Belle-Arti.

Ivi p. 248. col. 2.

Il mio amico e colto uomo sig. Giacomo Capitanio Vice-delegato in Treviso nella bella sua Collezione di cose Veneziane conserva molti atti originali ed importanti del Congresso di Munster, nel quale splendidissima figura fece *Alvise Contarini*. Ha la ducale di Commissione, e la relazione ch' egli ne fece al Senato; ha le lettere originali direttegli dall' Imperatore, dal Re di Francia, dal Re di Polonia, dalla Regina Cristina, le quali assai dicono intorno alla bravura di lui uomo veramente celebre in Diplomazia. Interessanti sono pur quelle autografe scrittegli dal Cardinal Mazzarini e dai Plenipotenziarii ch' erano al Congresso di Francia e di Spagna. Fra questi atti sono a notarsi alcune proteste degli Ambasciatori di Francia e del Nunzio Pontificio, che pure negli autografi conserva il sig. Capitanio.

TOM. III.

Di *Basilio Zancarolo* aveva già scritto un articolo Giangiuseppe Liruti nel volume IV dei letterati Friulani; volume, che come ho detto altra volta è sotto il torchio, e di cui in breve tempo si spera il divulgamento per opera dell' amico mio sig. Pietro Oliva del Turco. Sebbene a p. 510 di quella stampa lo si registri tra' Friulani, non credo però che vi stia a proposito, giacchè egli era nativo della Canea, come ho detto, e com' egli stesso s' indica nell' opere *Cydonius*; e questo *Cidonio* non è cognome di lui (come male suppone il Liruti p. 511. colonna 1.) ma è il paese dove nacque. Nondimeno si può perdonare a quel biografo questa licenza, trattandosi che il Zancarolo dimorò lungo tempo Canonico di Cividale, e che si occupò delle antichità di quel sito. Si noti che la vita di s. Ermagora ha il luogo della stampa, il nome, e l'anno, come ho già indicato al num. 8. dell' opere del Zancarolo.

Ivi p. 308. col. 2.

Giuseppe Pasquali nostro concittadino ed amatore de' libri rari italiani fece ristampare nel gennaio 1830 in soli dodici esemplari la *Novelletta* inserita da *Carlo Zancarolo* nel libro di Monsignor Gio. de' Pesci Romani da me indicato al num. 6. dell' opere di Carlo.

Ivi p. 315. col. prima e seconda.

Due elegie di Paolo *Ramusio* giureconsulto il vecchio inedite, l' una diretta ad *Angelo Fedele* l'altra a *Cassandra Fedele* letterata nostra celebre figlia di lui, stavano mss. in uno stampato esemplare della Orazione latina detta da *Cassandra* l'anno 1487 nel Ginnasio Patavino in laude di Bertuccio Lambertini canonico di Concordia. Questo esemplare era posseduto dall' ab. Giuseppe Gennari celebre patavino, come da una delle sue lettere mss. (Vedi a p. 41. 42. dell' opuscolo *Vita di Cassandra Fedele scritta da Maria Petrettini Corcirese. Venezia 1814. stamp. Pinelli. 8.*) Paolo *Ramusio* poi è ricordato anche nel libro *Foenice D. Petri Thomasii Ravennatis. Venetiis. 1565 a p. 14.*

Ivi pag. 321. in nota 8.

Il sig. Antonio Calafà di Colonia che ho sopra ricordato mi comunicò un breve arbore della famiglia *Maccachid* di Colonia, cui spettava *Tomaris*, che fu moglie di Paolo Ra-  
65.